

senale di Napoli che oggi, più che mai, è interesse statale di conservare nella sua piena efficienza».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere.

TESO, *sottosegretario di Stato per la marina*. Il miglioramento dell'arsenale di Napoli è stato oggetto di accurati studi da parte del Ministero della marina, come era nei giusti desideri delle rappresentanze amministrative e politiche della grande città e conforme agli interessi della marina da guerra.

Questi studi hanno portato alla compilazione di un progetto di massima di radicale e completo riordinamento, che potrà sottoporre all'esame dell'onorevole Cucca, quando egli lo desideri.

Secondo questo progetto si avrà nella presente darsena un bacino acqueo capace di una grande nave; gli specchi d'acqua inutili verranno interrati, ricavandone banchine e piazzali su cui verranno erette nuove officine dotate di macchinari moderni; verranno allontanati dall'arsenale i servizi che non hanno diretta attinenza con le funzioni di esso, e si provvederà a migliorare la viabilità in modo da rendere rapido e facile il movimento dei materiali.

Posso anche assicurare l'onorevole interrogante che i lavori di riordinamento dell'arsenale non nuoceranno, anzi agevoleranno, l'apertura della grande strada tra il porto e Santa Lucia (di cui, come l'onorevole Cucca ben sa, si sta occupando una Commissione mista di rappresentanze locali e governative), che gioverà grandemente alla circolazione nel centro di Napoli.

Insomma, quando il progetto ora preparato avrà esecuzione, l'arsenale di Napoli diverrà il necessario complemento del cantiere di Castellammare, portando a termine con l'allestimento le navi in esso costruite; e così, richiamato alle sue gloriose origini, adattato alle esigenze moderne, potrà gareggiare con i migliori stabilimenti esteri congeneri.

PRESIDENTE. L'onorevole Cucca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CUCCA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la marina per le complete dichiarazioni che ha fatto e che certamente rispecchiano il concetto del ministro della marina.

Era da tempo che in quest'Aula non si parlava in questo modo; anzi nei circoli ufficiosi ed ufficiali della marina si parlava

addirittura della soppressione di alcuni arsenali.

Ora, se debbono essere soppressi, lo siano addirittura, ma se debbono essere mantenuti, primo fra tutti deve essere mantenuto quello di Napoli che specialmente durante questa guerra ha fatto onore al suo nome. Infatti non solo le nostre navi ma anche le navi delle Nazioni alleate vengono riparate ed allestite in modo meraviglioso in quell'arsenale e tutte le marine alleate hanno fatto solenni encomi alla sua direzione per il modo con cui i lavori vengono eseguiti.

L'onorevole sottosegretario di Stato mi permetta però che io gli raccomandi le maestranze di quell'arsenale perchè è giusto che anch'esse abbiano un compenso.

Esse con vecchi macchinari che contano quaranta o cinquant'anni hanno fatto veri prodigi; e quindi il ministro della marina non solo deve presentare un progetto per rimettere in efficienza l'arsenale, ma deve presentare anche un progetto per compensare in qualche modo gli operai che si sacrificano in tutti i modi. È noto infatti che le maestranze dell'arsenale di Napoli sono andate a lavorare anche negli arsenali di Spezia e di Taranto; e ciò non è giusto perchè le maestranze di Napoli devono rimanere a Napoli altrimenti le deficienze del personale si renderanno sempre più acute.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Casolini, Renda, Joele, Albanese, Saraceni, Pizzini, Amato, Lombardi, Nunziante, al commissario generale dei consumi e approvvigionamenti « per conoscere se non sia opportuno di rivedere il contingentamento generale, pubblicando intanto i contingentamenti provinciali di tutta Italia, in modo che si possa avere la persuasione che il Governo è stato equanime nella distribuzione ».

Non essendo presente l'onorevole Casolini, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lombardi al ministro dell'interno per « sapere se non creda giusto ed equo provvedere al miglioramento finanziario del personale amministrativo, d'ordine e degli agenti di custodia delle carceri giudiziarie ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

BONICELLI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. La questione sollevata dall'onorevole Lombardi a favore del personale dell'Amministrazione carceraria ha un grande